

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale a trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
artrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Il triste ritorno dei Sovrani dalle rovine delle città distrutte

Il viaggio lungo la costa

Messina, 7. — Il Re è salito a bordo della cacciatorpediniere *Calliope* per visitare la costa calabra.

Piove ininterrottamente da iersera, rendendo tutte le strade impraticabili.

Reggio Calabria, 7. — Stamane alle 6.45 è giunto il Re proveniente da Messina.

Il Re, sbarcato dal cacciatorpediniere *Calliope*, venne ossequiato dalle autorità e quindi s'intrattenne pochi minuti a contemplare il triste spettacolo della città distrutta.

Il cielo coperto rendeva più tetra la scena. Il Re si mostrò commosso ricordando l'aspetto ridente di Reggio che aveva visitato in altra occasione alcuni anni fa.

Un'automobile della Croce Rossa attendeva presso il pontile il Sovrano, che prese posto coi generali del seguito.

Il Re percorse le vie della marina recandosi poi a visitare le varie località ove sorgono i baraccamenti. Si recò pure al giardino pubblico per visitare l'ospedale.

Quivi lo ricevettero gli assessori Andiloro e Sacca.

Il Re strinse loro la mano mostrando il suo compiacimento per la rinascita di Reggio.

Quindi il Re è ripartito in automobile per Pellaro.

Nel villaggio "Regina Elena"

Messina, 7. — Stamane la Regina malgrado il tempo persistentemente piovoso sbarcò dalla corazzata *Re Umberto*.

Con una lancia scese nel punto più vicino al villaggio "Regina Elena".

Ricevuta dal capitano di marina Bignami, S.M. si trattenne in grande affabilità con tutti, interessandosi dell'organizzazione del villaggio. Ritornò quindi a bordo.

Le suppliche al Sovrano

Reggio Calabria, 7. — A Pellaro il Re fu ricevuto dal sindaco e dagli assessori. Percorse l'intero paese che fu crudelmente colpito dal terremoto a dal maremoto. Visitò poi il baraccamento del Genio Civile.

L'automobile Reale ritornò a Reggio si diresse allo sbarcatoio passando per via Marina.

La pioggia diretta impedisce alla popolazione di assieparsi.

Durante il passaggio verso il pontile vengono presentate al Re varie suppliche.

Il mare è calmo. Sulla lancia reale del cacciatorpediniere prendono posto col Re, il ministro Mirabello, il generale Brusati, l'ammiraglio Carelli, il marchese Negrotto delegato della Croce Rossa.

Mentre la lancia si stacca dallo sbarcatoio, ove si trovano molte persone, scoppiano calorosi applausi. Appena il Re è arrivato a bordo il cacciatorpediniere salpa per Messina.

L'adunanza del Comitato Centrale della Croce Rossa

5 milioni pervenuti per oblazioni

Roma, 7. — Sotto la presidenza del vicepresidente conte Della Somaglia, in assenza del presidente on. co. Taverna indisposto, ha avuto luogo in Roma l'adunanza del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana.

In principio della seduta il Comitato emise un voto di vivissimo ringraziamento per le LL. MM. che vollero concorrere colla somma di lire cinquecentomila nelle spese incontrate dalla Croce Rossa Italiana per soccorsi alle vittime del terremoto Calabro-Siculo.

Il Comitato poi, per testimoniare la sua viva riconoscenza alla Croce Rossa Americana per le ingentissime somme inviate alla consorella italiana, deliberò di conferire la grande medaglia d'oro ed il diploma d'onore. Vennero poi conferite altre onorificenze.

Il presidente espose quindi al Comitato un resoconto riassuntivo sull'operato della Croce Rossa in occasione del disastro Calabro-Siculo.

Disse come finora siano pervenute all'associazione 4958.901.01 lire di oblazioni.

Le spese già liquidate od in corso di esserli salgono a lire 2.498.324.85. Quindi una rimanenza di L. 2.460.576.16.

Tale somma sarà erogata interamente ad esclusivo vantaggio dei colpiti dal terremoto.

Per compiere la sua missione, la Croce Rossa oltre l'opera delle signore e degli appartenenti ai suoi comitati ha mobilitato 210 suoi ufficiali, medici, farmacisti, commissari, contabili e capellani. N. 612 militi e N. 120 infermieri e volontarie.

L'opera della Croce Rossa prosegue tuttora attivissima sui luoghi del disastro.

Dopo udita l'esposizione fatta dal Presidente sull'operato della Associazione a favore delle vittime del terremoto, il Comitato centrale deliberò l'approvazione del bilancio preventivo ordinario per il 909. Procedette poi ad alcune nomine e deliberazioni.

UN CICLONE DEVASTATORE

Morton (Illinois), 7. — Un ciclone distrusse parte della città. A Pittsburg due persone perirono.

Parecchie case rimasero distrutte.

Mitilene si agita

Costantinopoli, 7. — Il governo presentò alla Camera la domanda per l'esercizio provvisorio di due mesi.

In seguito ai sintomi di agitazione della popolazione greca a Mitilene due battaglioni di fanteria ricevettero l'ordine di recarsi a rafforzare la guarnigione dell'isola.

furori, le raffiche del vento torcono i tamarindi sul terreno mobile; e dalle sue profondità un'onda cupa s'alza e viene, tutta smarrita a frangersi sulla sabbia, con dei lunghi sospiri, dei gridi e dei singhiozzi come se tu rotolassi, incatenata sotto le onde, battuti dalla tua collera, o implacabile mare, migliaia di schiavi nelle loro prigioni di sabbia.

« Nulla può arrestarti; le onde del mare salgono salgono sempre... Simile all'onda amara che scava nella roccia queste grotte profonde, un ricordo mortale sotto le onde pesanti, più pesanti ogni giorno, ha sepolto il mio cuore. Ma del mare non clemente, l'onda vendicatrice mai non si calma e mai non si ritira.

« Quando il tuo seno respira d'un alito placato, e nel tuo letto, o mare rientri passo passo, sul mio cuore senza tregua la pace non vi discende! Se tu potessi almeno cancellare la mia macchia, io ti direi: Sì, prendi questa mia vita impura, risvegli i tuoi furori! nelle tue onde irose io voglio ritrovare la libertà e la morte ».

Cercavo invano di esprimere pensieri meno crudeli, non sapevo cantare né l'amore, né la felicità, e non trovavo

POSSIAMO ESSERE SODDISFATTI!

In una nota ufficiosa che veniva ieri a Roma molto commentata, il *Popolo Romano*, dopo di avere constatato che il viaggio del principe Bulow a Venezia e dell'Imperatore Guglielmo sono una garanzia che ormai la pace è assicurata, scrive: « Le simpatie personali e politiche del Cancelliere per l'Italia sono ormai note. Non si deve quindi seguire il giudizio di coloro i quali hanno creduto di vedere un indizio della diminuzione di tali simpatie nel fatto, che il Cancelliere, parlando recentemente al Reichstag di politica estera, non ha fatto menzione speciale dell'Italia.

« E' bene ricordare che lo stesso Principe di Bulow, altra volta, di fronte ad un rilievo di questo genere, espresse l'opinione, che la triplice alleanza, appunto perchè solidamente assicurata, non aveva bisogno di ottenere ad ogni momento un pubblico attestato della sua saldezza.

« Nel caso speciale poi al Cancelliere doveva importare di mettere in evidenza il legame fra la politica tedesca e quella dell'Austria-Ungheria in una questione che riguardava specialmente quest'ultima, indipendentemente alla triplice alleanza.

« E poichè la politica italiana fu durante tutta la crisi corretta e leale di fronte agli alleati ed agli amici, nello scopo precipuo di assicurare la pace, nulla obbligava il Cancelliere di rilevare un'attitudine, la quale corrispondeva in tutto e per tutto alle aspettative della Germania ».

Per quanto sia grande l'abilità suggestiva del diario romano, pochi, crediamo, nel nostro paese, si disporranno a credere che le simpatie del Cancelliere per l'Italia, possano rendere meno egoistica e altezzosa la politica della Germania. I ministri dell'impero, tranne che nel periodo di Crispi, hanno ritenuto sempre l'Italia come l'alleata di comodo. L'hanno rimproverata e blandita secondo il tornaconto del momento e con quella *sans façon* che è proprio del tedesco, fin dai tempi di Tacito.

Dopo Algeiras l'imperatore Guglielmo mandava quel famoso telegramma a Vienna che non era un complimento per l'Italia. Ma poi si cercò di rabbonirci ed era quasi raggiunto lo scopo, quando sorse il conflitto austro-serbo; e l'Italia fu un'altra volta trattata dalla Germania con molta asprezza e solo dopo che Tittoni si prestò a fare il portacarte ci venne qualche buona parola. Ma nel discorso al Reichstag il Cancelliere ci volle

parole per esprimere i miei dolori.

In breve divenni incapace persino di quel lieve sforzo.

Il mio male si risvegliava con una spaventevole intensità.

La vista d'un bambino, quella della povera famiglia che ci aveva accolti, mi faceva struggere in lagrime. Felicità perdute per me, quanto mi sembravano dolci! Il nostro ospite aveva una bimba di tre anni che qualche volta baciavo di nascosto; ella si dibatteva, spaventata dall'ardore delle mie carezze.

Qualche volta pure, irritata di tanto soffrire mi ribellavo contro l'ingiustizia della mia sorte.

Se il cielo mi respinge, se gli uomini mi maledicono, io pensavo, godiamo almeno dei giorni che mi restano da vivere. Sono giovane, amo e sono amata, voglio esaurire le gioie dell'amore; non le ho pagate abbastanza care? Ma anche l'amore pareva che mi tradisse; avevo sofferto troppo e troppo a lungo; il mio cuore era inaridito, e non aveva più la forza di essere felice.

Allora accusavo Ernesto.

« L'amore, gli dicevo non è come l'avevo sognato.

Egli mi ascoltava senza collera;

puniti, non nominando neanche per incidenza l'Italia.

Adesso, che è passata la bufera, vale a dire che la Germania ha raggiunto il suo scopo di rafforzare la sfera d'azione dell'Austria, come avanguardia del germanesimo, nella penisola orientale, il Cancelliere viene a cantare sotto il ponte di Rialto: Quanto mi sei simpatica... E vorrà il suo giro di valzer. Poi verrà l'Imperatore a farsi battere le mani dai nostri canottieri; e il nostro amor proprio sarà soddisfatto!

Ma noi non possiamo fare altra politica; nelle condizioni di difesa in cui ci troviamo le potenze amiche ci consigliano d'aver giudizio (vedi i recenti articoli del *Temps*) e le potenze alleate ci trattano come un ragazzo viziato, al quale ora si dà gli scapellotti e ora si prende il ganascino con gesto di benevole protezione. E ci umiliano forse più coi complimenti che coi rimproveri.

Nè dall'esperienza dolorosa abbiamo imparato. Proprio ora nei partiti estremi sono risorte le discussioni se dobbiamo rinforzare gli armamenti o disarmare; e pare che la maggioranza sia per gli armamenti. Ma il Governo, che è in continua paura della piazza, non si fida ancora, e rimane tra il sì e il no ad aspettare.

Se ode delle voci impazienti dal paese, ecco un comunicato della *Stefant* o una nota del *Popolo Romano* ad avvertire che il nuovo ministro della Guerra s'è messo a studiare, e che il Principe Von Bulow mantiene le sue simpatie per l'Italia!

La forza dell'amore

Londra, 7. — Le porte della prigione di Birmingham si sono aperte, sabato mattina, per lasciar uscire un giovane, la cui avventura non è certo comune. Questo giovane, Harry Coles, ha 18 anni: era stato arrestato il giorno prima, alla stazione, per aver viaggiato senza biglietto, in compagnia di una signorina di 17 anni, Luisa Ampleton, sua amica. Il romanzo di questi due giovani risale a quattro anni. Un giorno che Luisa era andata a fare una passeggiata a Bourne-mouth con i suoi genitori, incontrò il giovane Harry.

Entrambi si amarono dal primo sguardo. Sei mesi dopo entrambi scomparivano. La Polizia ufficiale e la Polizia privata furono lanciate alle loro calcagne, e li scoprirono mezzi morti di fame, in un piccolo e lontano villaggio. Luisa fu ricondotta in casa sua. Harry venne rimesso in un Collegio. Un anno dopo, nuova scomparsa: il ragazzo era scappato dal Collegio e si era recato direttamente dalla signorina Luisa, in casa della quale nessuno più pensava a lui. Entrambi si diedero nuovamente alla fuga. In capo a tre giorni, i « detectives », nuovamente li raggiunsero e li riconsegnarono nelle mani dei loro rispettivi parenti. Questa

quel carattere impetuoso si trasformava per me; ma mi accorsi che diventava triste, e quando lo vidi soffrire mi feci orrore a me stessa.

Senti, gli dissi un giorno che lo vedevo più abbattuto — partiamo ancora; andiamo più lontano. Vuoi condurmi nel tuo paese, in quell'America che ami tanto? Mettiamo l'immensità tra il passato e noi. Saremo felici laggiù.

Egli mi strinse nelle sue braccia.

Hai ragione, disse, l'aria della Francia ti uccide, ed io muoio del tuo male. Fuggiamo ben lontano; soli, tutti soli al mondo; cominceremo una vita novella; nessuno saprà nulla di quanto ci riguarda, e lo dimenticheremo anche noi stessi. Era un pezzo che avevo questo desiderio, non osavo dirtelo.

Egli sembrava così felice che mi sentii calmata.

Ci mettemmo subito a fare dei piani ed a rallegrarci anticipatamente d'una gioia ideale.

Ernesto scrisse all'Havre, dove aveva avuto altre volte dei corrispondenti per informarsi delle prossime partenze.

Mentre si aspettava la risposta continuammo a discorrere del nostro disegno, a scegliere la provincia dove s'andrebbe a stabilirsi, e le foreste che

volta la sorveglianza fu più severa, ma non fu neppure efficace. Infatti, una settimana fa la Polizia, per la terza volta, era alla ricerca dei due colombi. E sembrava perduta ogni speranza di ritrovarli. Ma i due fuggiaschi stessi, i quali erano saliti nel treno di Birmingham, senza un soldo in tasca, si sono imprudentemente lasciati prendere.

Nel frattempo alcuni amici della famiglia, commossi dalla tenacia di questo amore avevano fatto passi presso i parenti ed avevano ottenuto il loro consenso al loro matrimonio. Fu così che, al momento in cui Harry usciva sabato mattina dalla prigione di Birmingham, dove il giudice lo aveva fatto rinchiudere, a richiesta del capostazione, la sua giovane amica, si gettò al di lui collo abbracciandolo con passione e gli presentò sua madre e suo padre in compagnia dei quali sono andati insieme dal « clergyman » più vicino.

ROOSEVELT GIORNALISTA

Teodoro Roosevelt, antico Presidente della repubblica degli Stati Uniti d'America, lasciando la Casa Bianca ha preso le funzioni di redattore capo dell'*Outlook*.

Pochi mesi fa si ricevette, nelle redazioni dei giornali, un magnifico cartoncino *bristol* che rassomigliava ad un invito a pranzo. Sopra vi si leggeva: « La direzione dell'*Outlook* ha l'onore di parteciparvi che a datare dal 4 marzo 1909 il presidente Teodoro Roosevelt diverrà suo redattore capo e che in esso pubblicherà, escludendo qualunque altro giornale, tutto ciò che uscirà dalla sua penna ». Il signor Roosevelt ha mantenuto la parola. E il giorno in cui ha lasciato il potere ha fatto veder la luce al suo primo articolo.

Primo, a dire il vero, non è la parola esatta, poichè il signor Roosevelt, che stamane, sarà di passaggio per Napoli è un vecchio giornalista, e ora non fa, in fine, che ritornare ai suoi primi amori. Solamente egli ha, dopo ch'è divenuto uomo pubblico, ottenuto tali successi e la sua popolarità ha preso tanta forza e tanto lustro, che si son dimenticati un poco i suoi primi passi. Ed è questo il momento di ricordarli.

Teodoro Roosevelt appartiene a quella classe che gli americani chiamano volentieri la loro aristocrazia. Fece all'università di Harvard i suoi buoni studi, ai quali associò una gloriosa attività sportiva. Avendo perduto suo padre intraprese dei viaggi e, nel 1881 si gettò nella politica.

Io volevo, — diceva egli ad un giornalista che parlò lungamente con lui l'anno scorso dell'ufficio di scrittore ch'egli ha ripreso poco fa, e al quale, in quel momento, pensava di dedicarsi novellamente, — io volevo far prevalere un programma semplice: pretendere che le vie fossero pulite e la politica anche.

Per questo egli dovette agire. Ma, negli Stati Uniti, gli uomini politici hanno una cattiva « cote » mondana. Quando il giovinetto Roosevelt fece conoscere le sue intenzioni, si rise di

riparerebbero il nostro destino fuggitivo.

Ricuperai un po' d'agilità, e come una elasticità di vita per fare i preparativi.

La risposta arrivò ad annunciarmi che un piroscato doveva partire per New-York il 30 ottobre, ed Ernesto fece subito fissare i nostri posti a bordo.

Ci rimanevano ancora sette giorni, ma avevamo tanta fretta di metterci in viaggio, che risolvemmo di lasciar subito il villaggio dove abitavamo e di viaggiare a piccole tappe.

XI.

Misi un sospiro di sollievo, quando il domani sedetti accanto ad Ernesto in fondo alla carrozzella in cui si viaggiava.

Era una fresca e chiara mattina d'autunno. Una leggera brina bianca copriva i cespugli e le erbe; ma, a misura che il sole si alzava, essa si mutava in brillanti gocce di rugiada.

Noi fuggivamo lo sguardo nel fondo delle vallate immerse in una nebbia trasparente, mentre la cima delle colline troneggiava nell'aria pura.

Stendendo un braccio potevamo cogliere le foglie alle querce massicce che si sporgevano come sentinelle sul margine della strada.

(Continua)

Giornale di Udine

(21)

PASSIONE DEVASTATRICE

ROMANZO

Allora eravamo prigionieri per lunghe ore, e non c'era nulla che ci piacesse quanto quella grotta scavata, dove passavamo la giornata separati dal resto del mondo.

Io non potevo saziarmi di contemplare il mare, quell'immensità vivente che, col suo eterno gemito, pareva associarsi alle nostre pene senza turbare.

Troppo debole per inalzarmi fino a Dio, io mi rivolgevo alla natura, come ad una intermediaria soccorrevole, ed in quegli sfoghi attingevo un po' di dolcezza.

Un giorno ho ritrovato, in un portafoglio dimenticato, una di quelle confidenze poesia senza arte, nella quale ribatteva il mio cuore addolorato.

La trascrivo qui, perchè dipinge abbastanza fedelmente il mio stato d'animo:

« La notte è caduta sulla spiaggia addormentata; non un raggio nel cielo, non una stella amica; nei loro pazzi

lui. Egli non si turbò né si scoraggiò. — Io desideravo — diceva egli — essere della classe governante e non della classe governata. Quando dichiarai di voler andare all'Associazione repubblicana, mi si fece osservare che io vi avrei incontrato dei palafrenieri e dei tavernai, che la politica era cosa vile e che nessun *gentleman* se ne occupava. « Allora — risposi io — sono i palafrenieri e i tavernai che costituiscono la classe dirigente. E voi confettate così la vostra debolezza. Pur tuttavia avete tutte le possibilità di riuscita, l'istruzione e la posizione. E voi vi lasciate governare da essi? Essi, dunque, valgono meglio di voi ». E andai all'Associazione.

Ma il giovane deputato dello stato di New-York, che di già denunciava « i malfattori ricchi » non volle contentarsi della sua parola. Volle unire a quella l'azione della propaganda scritta. Si fece giornalista e colpì tutte le occasioni per esprimere il suo pensiero ai suoi contemporanei.

Ho sotto gli occhi la collezione dei principali articoli ch'egli scrisse durante quel periodo della sua vita. Basta citarne i titoli per giudicare del suo stato di spirito.

Un giorno è dell'« espansione e della pace » ch'egli parla nell'*Independent*; ed eleva, in questo scritto, una energica protesta contro le dottrine « follemente » pacifiste di Tolstoj. Poi dà al *Century* uno studio umoristico che intitolò « Latitudine e longitudine fra i riformatori » nel quale denuncia gli eccessi dei propagandisti rivoluzionari. Nello stesso organo « L'amicizia come fattore politico » e ne mostra subito la necessità e gli abusi possibili. Si occupa anche dell'« Assistenza civica, del carattere e del successo ». Sull'ottavo e nono comandamento in politica, ove è detto « Non rubare » e « Non far falso testimonio contro il tuo vicino ».

Di poi ecco ancora altri articoli: Il meglio e il bene. Promessa ed esecuzione. Il *garçon* americano. Preparazione e non preparazione militare, l'ammiraglio Dewey. Il vero Americanismo. L'onestà politica e l'azione effettiva. Come bisogna andare al popolo, Civilizzazione e decadenza. L'iniziativa individuale e la Riforma... Io ne tralascio ancora molti e dei migliori: ma quelli che ho nominato bastano a caratterizzare l'insieme.

Sia come giornalista che come uomo di Stato il signor Roosevelt è anzitutto un moralista politico. « L'onestà assoluta — scriveva egli nell'*Outlook* or sono dieci anni — è una fondamentale della vita politica. Noi possiamo permetterci di essere dissenzienti su tutto ma non su la questione dell'onestà. L'onestà non è tanto una qualità che distingue un uomo in particolare quanto una qualità indispensabile a chiunque pretenda rendere dei servizi pubblici. Abbiamo bisogno d'una onestà assoluta nella vita pubblica e non l'avremo fin tanto che non ci ricorderemo che il parlar franco deve marciare d'accordo con essa, e che è così importante non dire una bugia sul conto d'un galantuomo come dire la verità sul conto d'un uomo disonesto ».

Ma si sogghignerà che queste sono cose che vanno da sé. Ma non sono quelle appunto che è cosa più importante ripetere? « Tutte le prime grandi verità passano il rischio di rimanere come delle cose ribattute e tuttavia, ribattute ch'esse siano hanno bisogno di essere ripetute ancora e sempre ». E' la stessa evidenza. E chunque, nel Parlamento o nella stampa, intende esercitare un'azione efficace sa per esperienza che la ripetizione è l'anima della persuasione.

Si son contate molte frottole sul conto del signor Roosevelt trattandolo da predicatore. Si è detto anche ch'egli non aveva talento: e ciò è ingiusto. Egli ha vigore e chiarezza: scrive come parla, accumulando gli argomenti e scagliandoli sulla testa degli avversari, come dei colpi di massi, rovesciando il contraddittorio. Quest'uomo che ha una estesissima coltura, che parla tre lingue, che ha molto letto e molto scritto non ha mai preteso che lo si prenda per un uomo di lettere. Se scrive e parla, è per agire.

L'articolo di rivista, il libro, il discorso, il giornale sono per lui degli strumenti d'azione. Egli tiene a divulgare le sue idee: poco gli importa di esprimerle con arte. Ciò ch'egli cerca non è punto l'effetto letterario: è l'effetto pratico. Egli crede di possedere la verità e vuole comunicarla. E' un avvocato che difende la sua causa, seguendo i bisogni di essa, tenendo conto delle preoccupazioni del giurì più che delle regole astratte dell'arte.

E' questa una nobile maniera d'intendere la professione del giornalista. Ed è con gioia che si leggeranno di nuovo nelle colonne dell'*Outlook* le generose

filippiche dell'antico presidente. Nel suo articolo del 4 marzo ha avuto la cura di precisare una volta di più il suo punto di vista. Una volta di più ha denunciato « quella stampa che ha per culto la menzogna, il sensazionalismo e il futilismo, che fa tutto il possibile per degradare, volgarizzare il gusto del pubblico, indebolire il carattere del popolo al quale essa si rivolge » che si limita in una parola a vendere al pubblico ciò che il pubblico è pronto a comprare ».

Non si potrebbe davvero formulare critica più meritata di ciò ch'è chiamato « il giornalismo giovane ». E non si può che accogliere con soddisfazione il confratello che con una così alta idea della sua missione, porta a rafforzare l'autorità d'un nome giustamente popolare.

Albert

Cronaca provinciale

Da OSOPPO

Una visita degli ufficiali al forte
Ci scrivono in data 7:

Ieri mattina lo storico nostro forte venne visitato dal maggior generale Garioni comandante il presidio di Udine dai colonnelli Arpa, del 79 fanteria, e Pirozzi del regg. cavalleria Vicenza, da tutti gli ufficiali della guarnigione di Udine, eccettuati quelli di servizio.

Sul piazzale del Forte il maggiore Alfredo Cangemi fece una chiara esposizione di tutte le fasi dell'assedio del 1848, e mostrò agli ufficiali le medaglie coniate dall'Andervolti con le palle di fucile degli austriaci e la bandiera italiana tanto gloriosamente difesa.

Dopo finito il discorso del maggiore Cangemi, il generale Garioni parlò del modo di difendere attualmente il Friuli. Gli ufficiali, discesi dal Forte ritornarono a piedi a Gemona e quindi in ferrovia a Udine.

Da CIVIDALE

Funeri solenni — Tentato furto
Ci scrivono in data 7:

Ieri alle 16 venne trasportato all'ultima dimora il compianto Alessandro Mazzocco.

Seguivano il feretro tutte le autorità governative e cittadine e una numerosissima schiera di persone; moltissime le torcie; una corona della famiglia e una degli amici.

Fuori porta S. Pietro dissero commoventi parole rammentando le virtù dell'Estinto il cav. avv. Pollis e il commissario dott. cav. Rosati.

Nella scorsa notte i ladri tentarono di entrare alla Banca Cooperativa ma non vi riuscirono perchè furono impediti dalla resistenza opposta dalla solidità della ferramenta.

L'audace tentativo fu scoperto stamane. Non si ha nessuna traccia dei ladri.

Da FAGAGNA

La crisi municipale continua
Ci scrivono in data 7:

Il sig. Guido Nigris ha rinunciato all'onorifica carica di sindaco, alla quale era stato nominato nell'ultima seduta e perciò la crisi municipale che pareva risolta ritorna stazionaria.

Da MANIAGO

Ladri sfortunati
Ci scrivono in data 7:

La scorsa notte i ladri tentarono di entrare nella casa del sig. Giacomo Rossignoli; essi forzarono e aprirono una finestra ma ruppero un vetro. Il rumore svegliò il padrone e i signori ladri dovettero darsi alla fuga.

Da TRASAGHIS

Danneggiamento
Ci scrivono in data 7:

L'altra sera in Alessio ad opera di ignoti furono tagliate 510 piante fra i 10 e 20 anni, in danno del proprietario Stefanutti Gio. Batta fu Pietro detto Poder di Alessio.

L'arma benemerita sta facendo indagini onde scoprire gli autori.

Don Zanetti a Buenos Ayres

Pola, 7. — Apprendo da ottima fonte essere pervenuta al tribunale di Rovigno la notizia che don Adamo Zanetti trovasi a Buenos Ayres, dove sarebbe costantemente e rigorosamente sorvegliato, in attesa della decisione che saranno per prendere le autorità giudiziarie in seguito a tale notizia.

Bollettino meteorologico

Giorno 8 Aprile ore 8 Termometro +8.
Minima aperta notte +27 Barometro 759
Stato atmosferico: bello Vento S.
Pressione: stazionaria Ieri: bello
Temperatura massima: +15.4 Minima: -3.8
Media: +10.00 Acqua caduta ml.

dal 18 al 24 aprile 1909

Grande Fiera Cavalli
Mercato bovino in Sub. Aquileia
19-20 aprile

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 7 aprile)

Presiede Antiga — Giudici Turchetti e Rieppi — P. M. dott. Schiappelli — Canc. Calligaris — P. O. avv. Levi — difens. avv. Driussi.

Lesioni personali

Strizzolo Luigi di Castions (di Bienno) è imputato di lesioni personali per avere inferto a Mini Antonio delle lesioni all'indice della mano sinistra guaribili oltre i 20 giorni con postuma, e per avere usato violenza anche contro la guardia campestre Di Maria Domenico mentre adempiva all'ufficio delle sue funzioni arrestando, allo stesso ferite guaribili entro dieci giorni.

Dopo sentita la discolta dell'imputato la P. C. rappresentata dall'avv. Levi, il P. M. dott. Schiappelli ed il difensore avv. Driussi, nonché le testimonianze d'accusa e quelle di difesa fra cui l'eg. avv. cav. Bossi, sindaco di Bicinicco, il Tribunale condannò lo Strizzolo a mesi 5 e giorni 5 di reclusione ed agli relativi accessori.

Pretura II mandamento
Giudice avv. Stringari; P. M. delegato Minardi.

Fra parenti

Del Giudice Leonardo fu Florindo d'anni 23, Del Giudice Giovanni di Bonifacio d'anni 36 di Vissandone, sono imputati di avere la sera del 7 dicembre u. s. gettato a terra e percosso del Giudice Luigi arrestandogli malattia ed incapacità al lavoro per 15 giorni.

Gli imputati sostengono di essere stati ubriachi.

La Parte Lesa afferma il fatto. Oltre una poetica testimone vennero udite all'udienza parecchie ragazze e vari altri testimoni.

La parte civile fu brillantemente sostenuta dall'avvocato nobile A. Bellavitis che conchiusa per la condanna penale, il risarcimento dei danni e la relativa retribuzione per la costituzione di P. C. Il difensore avvocato Bertacchi con vibrata arringa sostenne la difesa concludendo per la mite condanna. Il Giudice dopo sentita la proposta del P. M. condannò gli imputati a L. 41 di multa ciascuno, alle spese processuali, alla rifusione della P. C. liquidata in lire 30, ai danni della parte lesa in lire 100, stabilendo però che il beneficio della legge Ronchetti sarà accordato sotto la clausola che entro due mesi tutto sia liquidato.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Scuola popolare superiore
Chiusura dell'anno scolast. 1908-09

Iersera l'aula magna dell'Istituto Tecnico era piena di pubblico; numerosissime le signore intervenute e molti gli operai.

Il direttore della Scuola, dott. Giulio Cesare, tenne il discorso di chiusura. Cominciò rivolgendo un mesto saluto alla memoria del prof. Sutto e dell'avv. Giurati, decessi dopo la chiusura dell'anno scolastico 1907-08. Dice che la Scuola nel suo complesso non è ancora interamente chiusa, rimanendo aperti alcuni corsi speciali e non potendosi presentare il resoconto finanziario, ma riuscendo difficile di riunire i frequentatori in una stagione più avanzata, la chiusura ufficiale ha luogo con la fine dei corsi di cultura generale.

La Scuola popolare ha corsi di cultura speciale; nel 1907-08 ve n'erano due: lingua tedesca e lingua francese; nel 1908-09 se ne aggiunsero altri tre: stenografia, dattilografia e chimica tintoria; nell'anno che si chiude i corsi dunque furono cinque. Nell'anno venturo si spera di poter introdurre altri corsi speciali, fra i quali uno per infermieri ed uno per combattere l'alcolismo. Rileva l'importanza dei corsi speciali, che hanno dato ottimi risultati. Questi corsi per i frequentatori della aula magna sono quasi ignoti, mentre sono quelli che danno gran parte di vita alla Scuola. Mentre si tenevano le lezioni e le conferenze di cultura generale, in altre aule gli alunni assistevano ai corsi speciali. E' questo un inconveniente, al quale si procurerà di ovviare nell'anno venturo, facendo in modo che i corsi d'istruzione nei quali è divisa la Scuola non si tengano nelle medesime ore della stessa giornata.

Per la lingua tedesca, insegnata dal prof. de Carina vi sono due corsi. Al I s'iscrissero 31 allievi, frequentanti 22; al II iscritti 9, frequentanti 5.

Le lezioni non sono ancora chiuse. Lingua francese, insegnante prof. Ri voire; I. corso iscritti 14, frequen-

tanti 5; II. iscritti 9, frequentanti 8. Stenografia, insegnante, prof. Caselotti, iscritti 13, frequentanti 8.

Dattilografia, insegnante sig. De Poli. Iscritti 14, frequentanti 13.

Chimica tintoria, insegnante prof. Capelli. Iscritti 23, frequentanti 21.

Sono già chiusi i corsi di dattilografia e di chimica tintoria.

I frequentatori di tutti i corsi si trovarono pienamente soddisfatti dell'insegnamento loro impartito. Quelli della chimica tintoria dissero che se si fosse conosciuta in precedenza l'utilità pratica delle lezioni, certamente si sarebbero iscritti un centinaio di operai.

Fra tutti i corsi si ebbero dunque 115 iscritti e 72 frequentanti.

Il Direttore passa quindi a parlare dei corsi di cultura generale. Rileva a questo proposito un pregiudizio che esiste per questi corsi, e che torna di gran danno alla Scuola popolare.

Si dice che la Scuola ha mancato al suo scopo, perchè non è frequentata dagli operai, per i quali più specialmente essa venne istituita. Ma ciò non è vero; i corsi di cultura generale sono istituiti per tutti, non solo per gli operai. Con questo intendimento vennero fondate anche le altre Scuole popolari o Università popolari, come si voglia chiamarle. Legge un brano di uno scritto del prof. Segalla sulla funzione e sullo scopo della Scuola popolare. Il prof. Segalla afferma precisamente che la Scuola popolare venne istituita per tutti, sebbene essa sia di una maggiore utilità per gli operai.

Della Scuola popolare si ha qui un falso concetto e non è poi nemmeno conosciuta.

Per venire in aiuto dello scarso peculio della Scuola si è pensato di far tenere due conferenze a pagamento dall'illustre prof. Tarozzi dell'Università di Bologna, ma il risultato non corrispose alle speranze concepite per la poca conoscenza che si ha della Scuola. Le conferenze risultano una perdita anziché un guadagno. E in quelle sere stesse il Teatro Sociale era affollato di pubblico che ammirava le gambe grosse delle equilibriste! (*Applausi vivissimi e duraturi*).

Passa alla statistica dei corsi di cultura generale, rilevando che, vennero tenute 36 lezioni e 14 conferenze.

I frequentanti firmati furono 25 nel 1908 e nel 1909 sommarono a 31. Le lezioni di cultura generale furono però frequentate in media da circa 100-125 uditori; non si può però stabilire il numero preciso dei frequentatori non firmati.

In principio dell'anno scolastico venne stabilito che uno dei frequentatori di tutte le lezioni farebbe gratis la gita che la Scuola forse intraprenderà per visitare l'Esposizione di Venezia.

La sorte ha favorito Gino Birri per il viaggio completamente gratuito; Giuseppe Marson e Gracco Petoello pagheranno metà della spesa.

Gli altri che frequentarono per lo meno due terzi delle lezioni riceveranno da L. 20 a L. 10.

Il dott. Cesare ringrazia tutti coloro che fecero oblazioni alla Scuola e la stampa per l'appoggio sempre concesso. La Scuola ha bisogno di nuovi aiuti pecuniari, altrimenti dovrà chiudersi. Forse si introdurrà una piccola tassa anche per la sezione di cultura generale, come fanno altri istituti consimili.

Chiude la bella ed esauriente esposizione, raccomandando a tutti le sorti della Scuola popolare.

Il simpatico oratore viene applaudito con vero entusiasmo.

Il prof. Del Puppo fa quindi una brillantissima conferenza sul tema: « Perché? » (Chiacchiere d'arte).

Esponne con molto spirito, non scompagnato da intelligente senso artistico, perchè l'architettura italiana abbia alcune lievi pecche nello stile gotico e nell'arco romano.

Il pubblico che lo ascoltò attentamente lo rimeritò con un applauso prolungato.

Fiera di San Giorgio

Il tiro a volo

La « Società di tiro a volo di Remanzacco » ha pubblicato il programma per l'inaugurazione dello Stand al fondo ex Bassi in via Treppo chiuso che avrà luogo domenica 18 aprile corrente.

Ore 12: Apertura dello Stand — Piccioni di prova.

Tiro N. 1, ore 13: Entrata L. 10, per i soci L. 8; tre piccioni a m. 25, gara a m. 27. — Premi: 1. 2. 3. 4. 5. medaglie d'oro — 6. 7. 8. 9. 10. medaglie d'argento.

Tiro N. 2: Entrata L. 10, un piccione a m. 25, gara a m. 27. Premi: 1. 40 0/10 sulle entrate, 2. 25 0/10 id., 3. 15 0/10 id.

Poules libere con trattenuta del 30 0/10. Regolato di Milano. Piccioni a L. 150.

Ingresso allo Stand: primi posti L. 1, secondi posti L. 0.50.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

Per un'assenza. Il Paese diceva ieri che l'on. Girardini non s'è fermato a Roma, a votare coi suoi compagni dell'estrema per la riduzione del dazio sul grano, perchè si sapeva quale sarebbe stato il suo voto, perchè non essendovi ancora l'indennità non si può stare sempre sulle spese alla capitale e perchè aveva sabato una causa da discutere a Udine.

Sul voto del deputato di Udine non leviamo dubbio; sarebbe stato certamente contrario al dazio; ma dobbiamo osservare che se i deputati rimanessero a casa perchè già si sa come avrebbero votato sarebbe inutile tener aperto il Parlamento. La ragione dell'indennità ci pare un po' meno zoppa, ma zoppa è pure essa. Imperocchè nessun deputato può far dipendere l'esercizio del suo dovere dalla indennità o stipendio che riceve: il suo dovere lo fa perchè ha l'onore di rappresentare una frazione del popolo.

Quanto alla terza ragione: quella della causa da discutere, non abbiamo nulla da obiettare. Il Tribunale non può mica fare il comodo dei deputati. Ma un'altra volta, anche per dare il buon esempio agli altri, sarà bene che l'on. Girardini annotti in tempo i termini delle sue cause e non sia costretto con dispiacere dei suoi colleghi dell'estrema a lasciare Montecitorio proprio alla vigilia d'un voto importante.

Bolle di circolazione del petrolio. L'on. Morpurgo, avendo nuovamente sollecitato il Governo ad accogliere il voto più volte espresso da questa Camera di Commercio per l'abolizione delle bolle di circolazione del petrolio, ha ricevuto dal sottosegretario di Stato delle Finanze la risposta seguente. « Ti assicuro che prossimamente sarà tradotto in un progetto di legge il proposito di abolire i vincoli imposti dalle vigenti disposizioni alla circolazione e al deposito del petrolio nelle zone di vigilanza. »

Pesca di beneficenza. Sotto la Loggia di S. Giovanni e nella sottoposta piazzetta sono pressochè compiuti i lavori preliminari per la solita « pesca di beneficenza » che sarà tenuta durante le due prossime feste pasquali, a beneficio del Comitato protettore dell'Infanzia, Congregazione di Carità e Scuola e Famiglia. I doni e gli importi in denaro continuano ad affluire, e tutto lascia sperare che il risultato finale non sarà inferiore a quello conseguito negli scorsi anni. Alcuni dei bellissimi regali si possono già ammirare esposti nel negozio Gasparidi. In questi ultimi giorni certo aumenterà l'offerta di doni e di denaro; si tratta di venire in aiuto a tre veramente benefiche e benemerite istituzioni, alle quali la cittadinanza non ha mai negato il suo appoggio.

Facilitazioni di viaggio per la fiera di cavalli. La Società Veneta ha disposto che durante i giorni della Fiera dal 15 aprile al 2 maggio p. v. dalle stazioni della linea Cividale Portogruaro siano distribuiti per Udine, con tutti i treni speciali, biglietti di andata ritorno di II e III classe con validità per effettuare il viaggio di ritorno col primo treno del giorno successivo a quello della loro distribuzione. Alle medesime condizioni saranno distribuiti biglietti di andata ritorno per Udine dalle sottodistinte stazioni della linea Udine S. Daniele: Torreano, Martignacco, Fagnana, S. Daniele.

Federazione Nazionale dei Daziari. L'altra sera si è riunito il Comitato pro voto ai corpi organizzati. Dopo un discorso del presidente sig. Grasso Antonio, s'approvò di interessare l'on. Girardini ad appoggiare alla Camera, la loro agitazione. Venne quindi votato un plauso ai rappresentanti gli agenti daziari, vigili urbani e rurali per il loro contributo nella propaganda. In ultimo vennero accettate all'unanimità le dimissioni presentate dal Franzolini.

Prestini a comuni. Con regio decreto 4 curr. la Cassa depositi e prestiti fu autorizzata a concedere il mutuo al comune di Tolmezzo per opera pubblica.

Un'eredità al Comune di Udine. Il Giovanni Greatti, morto l'altro ieri a Pasian Schiavonesco ha lasciato tutta la sua sostanza (ad eccezione di alcuni legati) che ammonta circa L. 80 mila, al Comune di Udine.

Commissione dei monumenti. Nella seduta di ieri la Commissione diede parere favorevole per la demolizione della chiesa di Gleris, purchè si conservi quanto vi si contiene di artistico. Propose poi alcune modificazioni al tabernacolo dell'altare del S.S. Sacramento nel Duomo di Cividale.

Le fer...
operaio al...
tale avend...
grado all'a...
rato guar...
Vida Gio...
contadino...
punta di t...
ribile entr...
di anni 21...
ferita lacer...
sinistra; g...
Un ca...
fu Giusepp...
Udine, du...
mentre tra...
e si prod...
palmo del...
Marzuttin...
punti di g...
guarirà i...
Dall'i...
domestici...
imputata...
già pubb...
dale, ven...
Tiro...
18 il car...
soci per...
Bene...
Alla C...
e S...
zuttini Ol...
Olivati...
Tosolin...
Alla S...
morte d...
Mietti...
chini E...
Olivati...
Monas...
All'Is...
Cesare...
Sofia...
Pittan...
Flamin...
melli fa...
Pasc...
regalo è...
lanti e...
Lavor...
turale e...

UI...
I...
Roma...
nostro...
a Vene...
glielmo...
Sovran...
o a Tar...
La T...
Re d'I...
ghilieri...
Il Ra...
nerdi p...
per Car...
pasqua...
L'impr...
si...
Vien...
dra: S...
colà ch...
seppe a...
ramar...
farebbe...
Non sa...
epoca a...
reale i...
La Z...
gliere...
l'impe...
rinunci...
anni a...
molto...
ora Ve...
L'ADDE...
Lone...
Dally...
in mol...
stria-U...
tre con...
scopo p...
aiutare...
guerra...
giornal...
a non...
cora q...
rechier...
tralizza...
delle fo...
1506...
Parti...
un disp...
1500 p...
pescan...
poscia...
in alto...
salvati...

Le ferite accidentali. Bertossi Luigi di anni 23 di Angelo, di Udine, operaio alla Ferreria, ricorse all'Ospedale avendo riportato scottature di II. grado all'avambraccio destro; dichiarato guaribile entro giorni 10 s. c. Vida Gio. Batta di anni 26 di Francesco, contadino, di Udine, riportò ferita per punta di tridente al polso destro, guaribile entro 10 giorni s. c. Caimo Luigi di anni 21 di Cesare, operaio, riportò ferita lacerata alla palpebra superiore sinistra; guarirà in giorni 10.

Un caso strano. Mohini Luigi fu Giuseppe di anni 62, calzolaio, di Udine, durante la notte scorsa cadde mentre teneva in mano il vaso da notte e si produsse una ferita da taglio al palmo della mano destra. Il dott. Paolo Marzuttini lo curò facendogli quattro punti di sutura per cui probabilmente guarirà in 10 giorni.

Dall'ospedale al carcere. La domestica Luigia Ciani, di Flumignano, imputata di infanticidio, come abbiamo già pubblicato, che si trovava all'Ospedale, venne ieri trasferita alle carceri.

Tiro a segno. Oggi dalle 15 alle 18 il campo di tiro resta aperto ai soci per esercitazioni a 200 m.

Benevolenza. Alla Colonia Alpina in morte di: Santina Cantoni Cossani; Luigia Marzuttini lire 2; Nicolina Farra 2; Olivetti Edvige; ing. Giacomo Cantoni 8; Tosolini Giovanni; Morelli Lorenzo 1. Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Miotti Cesare; Fusari Giovanni 2; Cucchi Eugenio 2. Olivetti Edvige; Novelli cav. Ermen. 2. Monari Angelo; De Longa Luigi 1. All'Istit. della Provvid. in morte di: Cesare Miotti; Tiziano D'Orlando 1. Sofia Funderlesky; famiglia Magreth 2. Pittana Luigia; Del Negro Giuseppe 1. Flaminia Benussi Ballico; Orlano Comelli farmacista 4.

Pasqua. Il più pratico e gradito regalo è una focaccia della ditta F. Giuliani a figlio - Udine. Lavorazione garantita con burro naturale e cilindro a macchina.

ULTIME NOTIZIE

Incontri di Sovrani

Roma, 7. — Sembra certo che il nostro Re non si recherà, questa volta, a Venezia a salutare l'Imperatore Guglielmo. L'incontro del nostro Re col Sovrano tedesco avrà luogo a Brindisi o a Taranto.

La Tribuna parla d'un incontro del Re d'Italia a Napoli con Edoardo d'Inghilterra.

Il Re e la Regina torneranno venerdì prossimo a Roma e ripartiranno per Castelporziano ove passeranno la pasqua coi principini.

L'imperatore Francesco Giuseppe si recherebbe a Venezia?

Vienna, 7. — La Zeit ha da Londra: Si telegrafa da Roma vociferarsi colà che l'imperatore Francesco Giuseppe arriverà a Venezia col yacht *Miramar* e che Re Vittorio Emanuele gli farebbe una visita a bordo del yacht. Non sarebbe escluso che per la stessa epoca si trovi a Venezia anche la coppia reale inglese.

La Zeit aggiunge: Sarà bene accogliere questa notizia con riserva, perché l'imperatore Francesco Giuseppe ha rinunciato per la sua tarda età già da anni ai viaggi all'estero, e quindi è molto improbabile che pensi di recarsi ora Venezia.

L'AUSTRIA COSTRUISCE TRE "DREADNAUGHTS"

Londra, 7. — Lo Standard ed il Daily Express stampano, mettendola in molto rilievo, la notizia che l'Austria-Ungheria si è risolta a costruire tre corazzate del tipo *Dreadnought*, lo scopo precipuo delle quali sarebbe di aiutare la Germania in un'eventuale guerra con la Gran Bretagna. Gli stessi giornali esortano quindi il gabinetto a non perder tempo e ad iniziare ancora quest'anno la costruzione di parecchie altre *Dreadnought*, per neutralizzare anche questo nuovo aumento delle forze navali della Germania.

1500 pescatori perduti in alto mare

Parigi, 7. — L'Eco de Paris pubblica un dispaccio da Riga annunciante che 1500 pescatori finlandesi, che stavano pescando, furono presi tra i ghiacci e poscia sorpresi dal disgelo e trasportati in alto mare. Finora non se ne sono salvati che una quarantina.

L'aggressione di Bengasi

Roma, 7. — In seguito ad una aggressione patita dagli ufficiali del piroscafo *Polcevera*, il Governo ha ordinato alla regia nave *Ferruccio* di partire immediatamente per Bengasi a disposizione di quel r. console.

Mercati d'oggi

Cereali		al Etoliro
Granoturco	da L.	12.75 a 14.25
Cinquantino	"	12.50 " 12.75
Frutta		al Quintale
Pomi	"	23. — " 35. —
Legumi		al Etoliro
Fagioli	"	26. — " 32. —
Patate	"	8.50 " 12. —
Sementi		al Chilogr.
Erba spagna	"	1.20 " 1.80
Trifoglio	"	1. — " 1.70
Altissima	"	— .60 " — .90
Pollerie		al Chilogr.
Anitre	"	— a 1.50
Oche vive	"	1.40 a 1.50
Tacchini	"	1.50 a 1.65
Galline	"	1.70 a 1.85
Capponi	"	1.80 " 1.45

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 aprile 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.65
3 % (netto)	"	103.75
3 %	"	72. —
Azioni		
Banca d'Italia	"	L. 1278.75
Ferrovie Meridionali	"	» 866.50
» Mediterranee	"	» 403. —
Società Veneta	"	» —.
Cambii (cheques - a vista)		
Francia (oro)	"	L. 100.53
Londra (sterline)	"	» 95.32
Germania (marchi)	"	» 123.70
Austria (corone)	"	» 105.60
Pietroburgo (rubli)	"	» 266.18
Rumania (lei)	"	» 99.10
Nuova York (dollari)	"	» 5.18
Turchia (lire turchie)	"	» 22.79

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE	
per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 8 — D. 7.58 — O. 10.35	
» O. 14.44 — D. 17.15 — O. 18.10	
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 10.35 — M. 15.42	
» D. 17.35 — O. 19.55	
per Venezia: O. 4 — A. 8.30 — D. 11.25 — A. 13.10	
» A. 17.30 — D. 20.55 — Lusso 20.32	
per S. Giorgio-Porcia-Venezia: D. 7 — M. 8 — M. 13.11 — M. 18.20 — M. 18.27	
per Cividale: M. 8.30 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.5	
» M. 16.15 — M. 20	
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 18.27	
ARRIVI A UDINE	
da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9	
» D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8	
da Cormons: M. 7.38 — D. 11.5 — O. 13.50 — O. 15.30	
» O. 19.48 — O. 22.58	
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.55 — D. 7.43 — O. 10.7	
» A. 13.30 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 19.50	
da Venezia-Porcia-S. Giorgio: S. 3.30 — A. 9.44	
» A. 13 — M. 18.5 — M. 21.45	
da Cividale: M. 7.40 — M. 9.51 — M. 12.55	
» M. 16.7 — M. 18.57 — M. 21.18	
da Trieste-Van Giorgio: A. 8.30 — M. 13.5 — M. 21.44	

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Antonio Rumis Geometra

La moglie, i figli, i fratelli, i cognati, i parenti tutti danno l'annuncio doloroso. I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 8 ant. partendo dall'ospedale Civile.

Il presente serve di partecipazione personale.
Udine, 8 aprile 1909.

Grazie di cuore, per me, per i congiunti ai pietosi che mostrarono in tanti modi il loro affetto e la loro stima per il buono mio suocero Gio. Batt. Tirelli e ne onorarono la salma accompagnandola all'estremo asilo.
Giovanni Furlani.

Municipio di Udine

Sono aperte le iscrizioni per i suonatori della riconsituenda Banda Cittadina. Coloro che intendono parteciparvi devono presentare la loro domanda alla Segreteria del Municipio non più tardi delle ore 16 del giorno 15 corr. Gli aspiranti dovranno in seguito sottoporsi ad una prova pratica del loro strumento.

AVVISO DI MONTA

A tutto il 1. maggio in Udine, Via Iacopo Marinoni 15 e dal 2 maggio al 15 luglio in Flumignano (Comune di Talmassons) sarà la monta al tasso di L. 50 (cinquanta) il cavallo trottitore *Devet* baio scuro, alto m. 1.59 nato nel 1902 da *Bellwether* e *Magenta*, vincitore dell'XI. gran premio di Milano (L. 24000) e di altri 10 primi premi a 3 anni.

Dirigere le domande di prenotazione al proprietario Marchese Massimo Mangilli, Via Marinoni Udine.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, 5 anni consecutivi.

Guarigione di un calcoloso

Il signor Monni Salvatore, calcoloso, via Lamarmora n. 5, a Tempio (Sassari), di 86 anni, ci scrive ciò che segue a proposito della sua guarigione mediante le *Pillole Pink*:

«Sono felicissimo di essermi finalmente, dopo due anni di malattia, e grazie alle *Pillole Pink*, liberato dalle mie sofferenze. Ero debole a tal punto, da non poter, sovente, fare il mio lavoro. Non avevo più colorito e pareva non avessi che poco sangue nelle vene, e che questo sangue circolasse male, perchè aveva costantemente freddo alle mani ed ai piedi. Il mio stomaco era assai malato, digeriva male il cibo e mi faceva molto soffrire: contrazioni di stomaco prima e dopo il pasto, cattive digestioni, flatulenze, nausea, ecco ciò che io provavo. In queste condizioni mi nutrivamo certamente male, non recuperavo le forze perdute. Ho provato parecchi medicamenti, ma se ho constatato un leggero miglioramento durante qualche tempo, questo non ha tardato a sparire ed io sono ricaduto nel medesimo stato. Allora ho voluto provare le *Pillole Pink* delle quali tutti parlano tanto. Le *Pillole Pink* mi hanno fatto molto bene, subito. Mi sono sentito rinvigorito in capo a qualche giorno: le mie gote hanno ripreso il colorito, ho recuperato il calore e mi sono sentito ogni giorno più forte. Il mio appetito era ritornato e siccome le mie digestioni si facevano bene, prendevo piacere a mangiare e il cibo mi dava profitto.

«Le *Pillole Pink* mi hanno perfettamente ristabilito e mi hanno dato una guarigione durevole, poichè son già parecchi mesi che ho cessato la cura e non ho avuto la più piccola ricaduta».

Le *Pillole Pink* hanno fatto per questo calcoloso ciò che egli stesso fa per le scarpe dei suoi clienti. Esse hanno fatto la grande riparazione che permette di far durare fino al limite estremo, normale, un organismo, come, con una buona risuolatura, si fa durare un paio di scarpe fino al limite estremo possibile.

Le *Pillole Pink* danno sangue ad ogni dose, tonificano il sistema nervoso. Riparano gli organi stanchi e danno loro una nuova vita.

Sono sovrano contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrosi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano, L. 350 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola, Orecchio

del sav. dott. Zapparoletti

specialista

(approvato col decreto della R. Prefettura)

Udine, VIA A. QUILEBIA, 186

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 517

CASA DI SALUTE

del Dottor

METULLIO COMINOTTI

(TOLMEZZO) —

per Chirurgia Generale

Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione

— Due sale d'operazione — Stanze

di degenza da due a un letto — Bagni

ad uso esclusivo dei degenti nella Casa

— Riscaldamento a termosifone.

Direttore: Dott. M. COMINOTTI

Segretario: Rog. G. B. CACITTI

SEMI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spett. Clientela, che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre, trovasi fornita di semi di erba spagna, trifoglio, loietto, altissima ecc. genere nostrano, garantito senza cuscuto.

Caterina Quargnolo-Vatiri

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

L'AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

Pasticceria L. Dalla Torre

Udine — Via Mercerie — Udine

Focaccine Pasquali

Premiate all'Esposizione di Roma 1908

con massima onorificenza

La Ditta s'incarica per le spedizioni

Ditta E. Masòn UDINE

Telefono 2-79

Visitare le ultime Novità testè giunte per la Stagione Primavera-Estate.

SPECIALITÀ FOCACCIE e GUBANE

giornalmente fresche

Si garantisce la lavorazione con burro naturale

OFFICINA P. Dorta e C.

Eseguisce spedizioni anche all'estero

Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorate

Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case

Estere e Nazionali - Deposito Bomboniere

— Servizi per Nozze e Battesimi —

Manifatture

RECCARDINI & PICCININI

Successori alla Ditta A. D'ESTE

Via Mercatovecchio — UDINE — Telefono N. 3-77

Continui arrivi delle ultime novità per l'entrante stagione

— CONFEZIONI SU MISURA —

Laboratorio per corredi da sposa e da casa

CANONICHERIA

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

UDINE — Via Paolo Cenciari — UDINE

Angolo Via Bialto, 19

Fabbrica TIMBRI di Gomma

(Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI Longines, Omega, Roskopf,

PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA

Alla Premiata Pasticceria e Confetteria

GIROLAMO BARBARO

Telefono 2-83

UDINE

Telefono 2-83

trovansi le rinomate

Focaccine

fresche tutti i giorni.

Si assumono spedizioni anche per l'estero

Ricco assortimento UOVA in VETRO, in SETA e CIOCCOLATO

Servizi per Nozze - Battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi.

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munto di numerosi Attestati medici

comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

CENNI NECROLOGICI

per questo giornale
« Patria del Friuli » e « Crociato »
Rivolgersi alla Ditta

A. MANZONI & C.

UDINE — Via della Porta N. 7 — UDINE

Inserzioni a pagamento

Unico Negozi
in
UDINE
Via Mercatovecchio 6



Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 - 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali - Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 5

CIVIDALE

Via San Valentino 99

BANCA CARNICA - TOLMEZZO

Società Anonima XIX Esercizio
CORRISPONDENTE CORRISPONDENZA
della Banca d'Italia in Ampezzo - Conegliano
e del Banco di Napoli e Moggi Udinese

Situazione generale al 31 marzo

ATTIVO			
Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L.	60,000.-	
Cassa numerario esistente		17,837.92	
Cambiali scontate		2,002,761.20	
Effetti per l'incasso		8,538.70	
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		1,533,020.29	
Prestiti a Comuni		71,118.24	
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		29,675.-	
Riparti attivi		13,890.-	
Debitori in Conto Corrente garantito		545,242.54	
Debitori diversi		1,780.-	
Stabile di proprietà della Banca		46,000.-	
Valori pubblici		281,863.33	
Depositi a Cauzione di Conto Corrente		704,200.-	
Idem a Cauzione anticipazioni		34,757.34	
Idem per Cauzione Funzionari		57,000.-	
Idem per Custodia		20,000.-	
Idem di proprietà Fondo di previdenza		2,038.50	
Mobili		1,337.-	
Totale delle Attività	L.	5,438,060.17	
Spese d'Amministrazione		2,448.34	
Interessi passivi		100.91	
Tasse		3,095.17	
Totale	L.	5,438,704.59	
PASSIVO			
Capitale Sociale	L.	150,000.-	
Fondo di riserva		75,000.-	
Fondo di rispetto		40,074.74	
Fondo per oscillazioni valori ed impreviste		10,000.-	
Depositi in Conto Corrente	L.	976,877.42	
Depositi a Riscatto		1,673,106.90	
Depositi a Piccolo risparmio		72,491.61	
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		1,623,466.85	
Creditore per effetti all'incasso		689.50	
Creditore diversi		5,268.02	
Depositi diversi		815,957.34	
Azionisti, conto interessi e dividendo		1,123.20	
Fondo di previdenza impiegati		4,211.20	
Fondo avvenienze		2,797.30	
Totale delle Passività	L.	5,438,060.17	
Risconto portafoglio e anticipazioni a saldo utili dell'esercizio precedente		27,221.76	
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		30,438.89	
Totale	L.	5,438,704.59	

Tolmezzo, 31 marzo 1909.

Il Presidente
CAV. L. DE MARCHIIl seg. G. Schiavi
p. Il Direttore

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 per 100, rilascia libretti di Risparmio al 3 1/2 per 100 e Piccolo Risparmio al 4 p. 100 netto da tassa di R. M. Sconta cambiali a due firme al 5 1/2 p. 100 fino a 3 mesi, al 6 p. 100 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione. Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di istituti e credito. Fa anticipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 per 100. Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benemerite al tasso del 6 p. 100. Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento. Fa prestiti ai Comuni. Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione. S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa. Compera e vende valute estere

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo, cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11. Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Psiche
ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC



eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
Sorgente Angelica

F. Bisleri e C. - Milano

Agricoltori! Frutticoltori!

IL VERO INSETTICIDA ED ANTICRITTOGAMICO ZAMBELLI a base di Arsenico neutro di rame è l'unico preparato che salva il vostro frutteto dalle invasioni d'insetti nocivi che ne distruggono tutto il raccolto, quali la tignola, la ruota del melo e del biancospino, gli afidi o gorgoglianti, l'antonomo, la chermide brumaria del pero, melo, ciliegio, pesco, albicocco, la cochyta ambigua (tignola della vite), la tortricella della vite, lo scarafaggio (galleruca calmarionista) della foglia d'olmo, la processionaria della quercia (Bombyx processionaria), la Crittogama Mildium od Oidio distruttore della foglia dell'olivo e la crittogama Cyclospora od Oidio distruttore della foglia dell'olivo, le crittogame, i licheni, i funghi e le muffe.

Domandate il vero insetticida preparato per mezzo di reazioni chimiche nella

Premiata Farmacia PAOLO ZAMBELLI - Bologna

L'irrorazione degli alberi fruttiferi si compie con una facilità e speditezza insuperabili. E' il preparato più economico e benché in piccolo volume, è pronto per l'uso, senza altra aggiunta che l'acqua e si usa con una comune pompa da peronospora. A richiesta si spedisce l'opuscolo dei certificati e l'istruzione più dettagliata per l'uso del vero insetticida.

1 Bottiglia da litri 0.250 per preparare 1 Ettolitro di Soluzione	L.	1.50
1 Latta		» 6.-
1 »		» 12.-
1 »		» 20.-

999,645

lire di premi dei prestiti: Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli ecc. prescrivono. Possessori, mandate la lista dei numeri al Giornale

LA CASA A. Manzoni e C., chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende
tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L. 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

ASMA

Polvere Antiasmatica Negretto

(a base di Fellarsil, Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. Milano, Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra, 91.

PREPARATI di PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Esposizione di Milano ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell' Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga e ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio al retto» tanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordi-

nari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purg.

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo.»

Dott. Carlo Valassori Perroni
Specialista per le malattie dei bambini,
dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provvid. baltica

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene.

Dott. A. Gioia
Docente universitario
di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita della Ditta

A. MANZONI e C. - chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositario inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFIDA

Tutte le bocchette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull' interna l'istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e quella della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparativi non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celeberrimi medici alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. 1.50

ognaduno, franco per tutto il regno L. 1.90 - Vendita

all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

Udine, 1909 - Tipografia G. B. Doretto